

Sponsorizzata da:



Con il patrocinio del Comune di Napoli



COMUNE DI NAPOLI

Con la partecipazione di :



I Pianoforti Steinway & Sons "Gran Coda"
sono forniti dalla Ditta Alberto Napolitano
Piazza Carità n° 6—Napoli

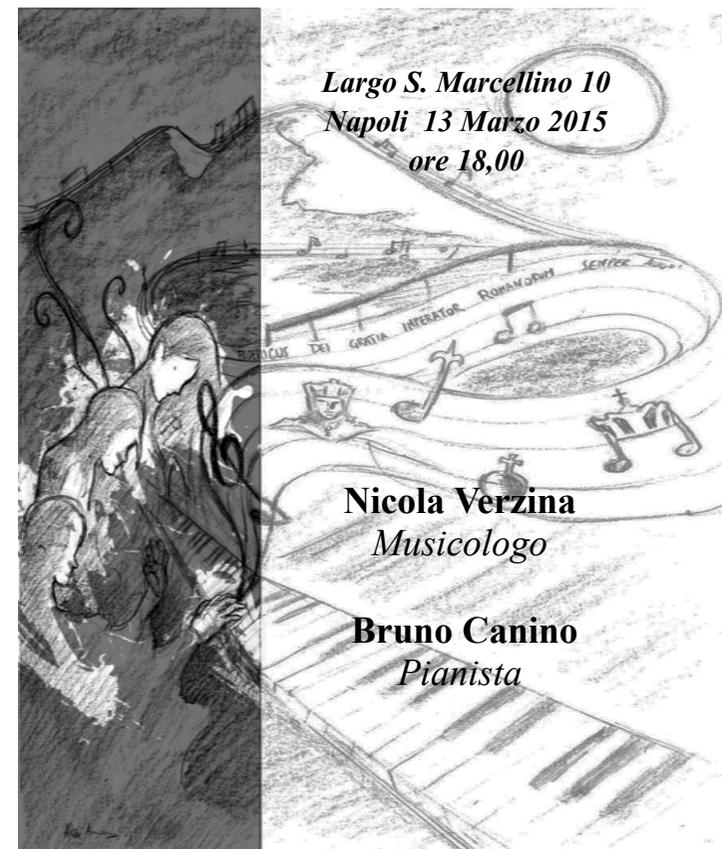
A.Di.S.U. Federico II
Via De Gasperi, 45 - 80133 Napoli - Italy
voice +39 081 760.31.11
fax +39 081 760.32.03
www.adisufederico2.it

Grafica Alessandro Amoresano
[facebook.com/artofstrangelove](https://www.facebook.com/artofstrangelove)



FEDERIMUSICA

"I Concerti di Federico"
Stagione 2014-2015



*Largo S. Marcellino 10
Napoli 13 Marzo 2015
ore 18,00*

Nicola Verzina
Musicologo

Bruno Canino
Pianista

Direttore Artistico
Mario Coppola

Italia - Francia, una geografia della musica della prima metà del Novecento, sauf Chabrier, intruso ottocentesco, un anticipatore però, caro a Ravel e Debussy. Un concerto ricco di autori e brani che offre un panorama interessante e vario di due paesi europei da sempre rivali ma che si sono sempre rispettati e influenzati a vicenda, fin dai tempi dell'Ars Nova del Trecento. Diversi i filoni estetici toccati nel complesso dalle due aree geografiche, dal neoclassicismo, al futurismo all'impressionismo. Per l'Italia, le poetiche neoclassiche, diversamente coniugate dai quattro compositori presenti in concerto: il riferimento, intriso di visionarietà, al Barocco del sei-settecento nella Toccata busoniana; la reinvenzione della sonata in Casella, fresco dell'esperienza delle avanguardie parigine degli anni Dieci; una pagina giocata fra ironia, distacco stravinskiano e ricerche di nuove sonorità ritmiche e armoniche. Evidente anche per Petrassi il richiamo al Barocco, stavolta bachiano, nelle Tre invenzioni. Un caso a parte è il dissacrante Savinio, pittore, letterato, musicista, saggista, di ferrea formazione classicista, ha avuto importanti punti di contatto con il Surrealismo francese e con l'antipassatismo futurista. In lui tutto viene ribaltato di segno in nome di un rinnovamento assoluto dei mezzi tecnici ed espressivi. La seconda parte del concerto, dedicata alla Francia, è quasi tutta focalizzata sull'impressionismo, con due omaggi "bellici" di Ravel e Debussy, mentre i Trois mouvements perpétuels del diciannovenne Poulenc non appartengono ancora alla poetica oggettivista dei Six ma risultano già depurati dagli eccessi espressivi romantici.

~~~~~  
*F. Busoni: Toccata (preludio - fantasia - ciaccona)*

*A. Savinio: da Chants de la mi-mort: L'Exécution du*

*Général*

*Danses*

*A. Casella: Sonatina (in tre tempi)*

*Allegro con spirito - Minuetto - Finale*

*G. Petrassi: dalle Invenzioni n. 1, 2, 3*

~~~~~  
M. Ravel: Valses nobles & Sentimentales

F. Poulenc: Trois mouvements perpétuels

C. Debussy: Images (I° Quaderno)

Reflets dans l'eau

Hommage à Rameau

Mouvement

Nicola Verzina, classe 1965, ha studiato Musicologia presso il D.A.M.S. di Bologna. Si è poi perfezionato in Francia presso l'Ircam-Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi dove ha conseguito un Diploma di Studi approfondito e un Dottorato in Musica e Musicologia del XX secolo sotto la guida del compositore spettrale e filosofo Hughes Dufourt. E' responsabile dell'Archivio Maderna dell'Università di Bologna. Ha collaborato alla riedizione critica delle opere di Bruno Maderna coordinata dai proff. Rossana Dalmonte e Mario Baroni. Ha compiuto ricerche sulla Nuova Musica in Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Belgio, Spagna. Ha scritto numerosi saggi sulla musica del Novecento, fra cui una monografia critica dedicata al compositore veneziano Bruno Maderna, uscita per i tipi dell'Harmattan nel 2003. Ha insegnato Musicologia e Storia della musica in diversi conservatori italiani.

Bruno Canino, nato a Napoli, ha studiato pianoforte e composizione al Conservatorio di Milano, dove ha poi insegnato per 24 anni pianoforte principale. Come solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale da concerto e festival europei, in America, Australia, Giappone, Cina. Da 40 anni suona in Duo pianistico con Antonio Ballista e, da quasi 30, fa parte del Trio di Milano. Collabora con illustri strumentisti come Accardo, Harrell, Ughi, Viktoria Mullova, Perlman. E' stato per alcuni anni direttore artistico della società di concerti Giovine Orchestra Genovese e, in seguito, per la stagione autunnale del Campus Internazionale di Musica di Latina. Attualmente è direttore della sezione Musica della Biennale di Venezia. Si è molto dedicato alla musica contemporanea, lavorando fra gli altri con Pierre Boulez, Luciano Berio, Karl-Heinz Stockhausen, György Ligeti, Bruno Maderna, Luigi Nono, Sylvano Bussotti e altri di cui ha presentato spesso le opere in prima esecuzione. Numerose le sue registrazioni discografiche: fra le più recenti le Variazioni Goldberg di Bach, l'integrale pianistica di Casella ed ha iniziato quella di Debussy per la Stradivarius di cui è uscito il primo disco. Tiene un corso di perfezionamento per pianoforte e musica da camera del Novecento al Conservatorio di Berna. Ha pubblicato un libro intitolato Vademecum del pianista da camera edito da Passigli.